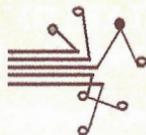




Conservatorio di Musica
"Luca Marenzio" di Brescia



Associazione
Amici del Conservatorio

CONCERTO

per la
Settimana della Musica 2007

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Weihnachts-Oratorium BWV 248
Oratorium Tempore Nativitatis Christi

Sabato 17 marzo 2007 – ore 21
Capo di Ponte - Chiesa di Cemmo

Ingresso libero

con il patrocinio e il sostegno di



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



Comunità Montana
di Vallecarnonica



Comune di
Capo di Ponte



PROVINCIA
DI BRESCIA

EPSON
EXCEED YOUR VISION

Programma

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)
Weihnachts-Oratorium BWV 248
Oratorio di Natale per soli, coro e orchestra
Prime tre parti

CANTATA I

Per il primo giorno di Natale

- | | |
|---|-------------------|
| 1. Coro: <i>Jauchzet, frohlocket! auf, preiset die Tage!</i> | Schola |
| 2. Evangelista: <i>Es begab sich aber zu der Zeit</i> | Tenore |
| 3. Recitativo: <i>Nun wird mein liebster Bräutigam</i> | Alto |
| 4. Aria: <i>Bereite dich, Zion</i> | |
| 5. Corale: <i>Wie soll ich dich empfangen</i> | Schola e Comunità |
| 6. Evangelista: <i>Und sie gebar ihren ersten Sohn</i> | Tenore |
| 7. Choral: <i>Er ist auf Erden kommen arm</i> | Soprano e Basso |
| 8. Aria: <i>Großer Herr, o starker König</i> | Basso |
| 9. Corale: <i>Ach mein herzliches Jesulein!</i> | Schola e Comunità |

CANTATA II

Per il secondo giorno di Natale

- | | |
|--|-------------------|
| 10. Sinfonia | |
| 11. Evangelista: <i>Und es waren Hirten</i> | Tenore |
| 12. Corale: <i>Brich an, o schönes Morgenlicht</i> | Schola e Comunità |
| 13. Evangelista/Angelo: <i>Und der Engel sprach zu ihnen</i> | Tenore e Soprano |
| 14. Recitativo: <i>Was Gott dem Abraham verheißten</i> | Basso |
| 15. Aria: <i>Frohe Hirten, eilt, ach eilet</i> | Tenore |
| 16. Evangelista: <i>Und das habt zum Zeichen</i> | |
| 17. Corale: <i>Schaut hin, dort liegt im finstern Stall</i> | Schola e Comunità |
| 18. Recitativo: <i>So geht denn hin, ihr Hirten, geht</i> | Basso |
| 19. Aria: <i>Schlafe, mein Liebster, genieße der Ruh</i> | Alto |
| 20. Evangelista: <i>Und alsobald war da bei dem Engel</i> | Tenore |
| 21. Chorus: <i>Ehre sei Gott in der Höhe</i> | Schola |
| 22. Recitativo: <i>So recht, Ihr Engel, jauchzet und singet</i> | Basso |
| 23. Corale: <i>Wir singen dir in deinem Heer</i> | Schola |

CANTATA III

Per il terzo giorno di Natale

- | | |
|---|-------------------|
| 24. Coro: <i>Herrscher des Himmels, erhöre das Lallen</i> | Schola |
| 25. Evangelista: <i>Und da die Engel von ihnen gen Himmel</i> | Tenore |
| 26. Chorus: <i>Lasset uns nun gehen gen Bethlehem</i> | Schola |
| 27. Recitativo: <i>Er hat sein Volk Getröst'</i> | Basso |
| 28. Corale: <i>Dies hat er alles uns getan</i> | Schola e Comunità |
| 29. Aria Duetto: <i>Herr, dein Mitleid, dein Erbarmen</i> | Soprano e Basso |
| 30. Evangelista: <i>Und sie kamen eilend</i> | Tenore |
| 31. Aria: <i>Schließe, mein Herze, dies selige Wunder</i> | Alto |
| 32. Recitativo: <i>Ja, ja, mein Herz soll es bewahren</i> | |
| 33. Corale: <i>Ich will dich mit Fleiß bewahren</i> | Comunità |
| 34. Evangelista: <i>Und die Hirten kehrten wieder um</i> | Tenore |
| 35. Corale: <i>Seid froh dieneil</i> | Comunità |
| Ripetizione Coro 24: <i>Herrscher des Himmels</i> | Schola |

Coro del Conservatorio di Brescia sez. di Darfo Boario Terme
Coro Antiche Armonie di Bergamo e Chor.u.m.70 di Milano
maestro del coro Giovanni Duci

Ensemble Barocco Luca Marenzio

direttore Federico Bardazzi

Schola

- | | | |
|--------------|-----------------|--|
| concertisti: | <i>soprano</i> | Alessandra Gardini |
| | <i>alto</i> | Giovanni Duci |
| | <i>tenore</i> | Michael Paumgarten |
| | <i>basso</i> | Marco Bellasi |
| ripenisti: | <i>soprani:</i> | Federica Castelli, Roberta Decio,
Elena Eustacchio, Miriam Fioroni,
Federica Tancredi, Bianca Morlini, Paola
Piccinelli, Loredana Scolari |
| | <i>alti:</i> | Mariangela Agazzi, Elena Bosio, Giovanna
Fabbriciani, Ester Piazza, Enrica Ravasio,
Emanuela Tengattini, Rosa Testa |
| | <i>tenori:</i> | Luigi Barione, Pieralberto Cagnetti,
Fabio Crotti, Franco Crotti, Giovanni Fuma-
galli, Gianluca Gritti, Diego Redolfi |
| | <i>bassi:</i> | Franco Bertoli, Silvio Crotti, Gian Luigi Rove-
da, Renato Sandrinelli, Marco Scafati |

Comunità

Coro del Conservatorio

Coro della Scuola Secondaria di Primo Grado convenzionata con il
Conservatorio

Coro Antiche Armonie di Bergamo

Chor.u.m.70 di Milano

Orchestra

- | | |
|-------------------------|--|
| <i>trombe naturali</i> | Francesco Grigolo, Tranquillo Forza,
Renato Speziani |
| <i>timpani barocchi</i> | Nicola Moneta |
| <i>traversieri</i> | Lucia Rizzello, Marica Testi |
| <i>oboi barocchi</i> | Simone Toni, Marino Bedetti |
| <i>oboi d'amore</i> | Simone Toni, Michele Favaro |
| <i>oboi da caccia</i> | Marino Bedetti, Marco Soprana |
| <i>violini I</i> | Raffaello Negri, Rossella Borsoni,
Katia Toselli, Madalina Dirlea |
| <i>violini II</i> | Maria Paola Cavallini, Barbara Altobello,
Marta Bianchi |
| <i>virole</i> | Maria Pizio, Marta Pizio |
| <i>fagotto barocco</i> | Dante Bernardi |
| <i>violoncello</i> | Marco Pennacchio |
| <i>contrabbasso</i> | Nicola Barbieri |
| <i>clavicembalo</i> | Giuliano Bellorini |
| <i>organo positivo</i> | Laura Crosera |

Note introduttive

a cura di Federico Bardazzi e Giovanni Duci

L'*Oratorio di Natale* di Bach forma un ciclo di 6 parti, destinati alle funzioni liturgiche di altrettante giornate fra il Natale e l'Epifania. Il testo narrativo, costituito da brani tratti dal Vangelo, si riferisce alla nascita di Gesù, all'adorazione dei pastori, all'imposizione del nome e ai Re Magi. Nel concerto di questa sera verranno eseguite le prime tre giornate dell'Oratorio, che si riferiscono all'annuncio dell'Avvento, alla nascita di Gesù e all'adorazione dei pastori: esse furono composte nel 1734 ed eseguite la prima volta rispettivamente il 25, 26 e 27 dicembre di quell'anno.

Sebbene oratori e cantate di Bach sfruttino spesso composizioni precedenti dello stesso compositore, tuttavia essi hanno un carattere unitario grazie alla scelta dei soggetti e dei testi, minuziosamente adattati al nuovo contesto, ma soprattutto grazie al fatto che gran parte delle musiche sono originali. Il forte legame dell'*Oratorio di Natale* con il *proprium* del tempo liturgico è evidenziato da vari elementi: i numerosi corali a tema inseriti *ad hoc* nelle varie cantate; i recitativi della narrazione evangelica, che collegano tutti i numeri dell'oratorio, con testi tratti dal Vangelo di Luca, l'evangelista che narra l'infanzia di Gesù; il grandioso e originale coro *Ehre sei Gott in der Höhe*, che compare nella seconda giornata; l'originale composizione della *Sinfonia*, che apre la seconda giornata. Quest'ultima, nella dialettica alternanza di archi e legni richiama alla mente, come suggerisce Albert Schweitzer, l'alternato far musica di angeli e pastori. L'aria n.15 del tenore *Frohe, Hirten, eilt, ach eilet* è accompagnata dallo strumento pastorale per eccellenza, così come l'aria n.19 dell'alto *Schlafe, mein Liebster, genieße der Ruh*, sempre nella seconda parte, rappresenta la ninna nanna cantata dai pastori davanti alla culla di Gesù ed è accompagnata da due oboi d'amore e due oboi da caccia, con la parte vocale raddoppiata dal flauto traversiere: questa strumentazione sottolinea il carattere natalizio dell'opera, anche se le due arie sono originariamente di provenienza profana.

Il variegato organico strumentale dell'*Oratorio di Natale* permette a Bach di rappresentare personaggi e stati d'animo con particolare versatilità: due flauti traversieri, due oboi d'amore e due oboi da caccia, come s'è detto, ritraggono i pastori, testimoni della nascita del Salvatore, mentre trombe e timpani celebrano la regalità del bimbo divino, ma anche l'esultanza degli uomini sulla terra, o degli angeli e delle schiere celesti. Il fascino per le sonorità volute da Bach ci ha spinto oggi a eseguire l'Oratorio con strumenti barocchi.

Al tempo di Bach, i protagonisti dell'esecuzione musicale erano il celebrante, la schola, l'orchestra e la comunità dei fedeli, che partecipava solo al canto dei corali e alle risposte liturgiche di tipo assembleare. La scelta odierna di strutturare il gruppo vocale della schola in concertisti e ripienisti parte dalla recente ricerca di alcuni musicologi, fra i quali Andrew Parrot, che si è basato principalmente sui manoscritti delle parti staccate di Bach destinate ai singoli cantanti e sulla famosa lettera dello stesso Kantor al Consiglio Municipale di Lipsia sullo *status musicae*, datata 23 agosto 1730 e dunque di poco antecedente alla composizione dell'*Oratorio di Natale*. Da questa fonte si evince chiaramente che il gruppo vocale che Bach aveva a disposizione - formato interamente dagli allievi della Thomasschule, tutti maschi dai dieci ai ventidue anni, era di circa cinquanta elementi, suddivisi in quattro cantorie preposte a tutte le funzioni liturgiche delle quattro chiese principali di Lipsia - fra le quali le più importanti erano la Thomaskirche e la Nikolaikirche, nelle quali si svolgevano alternativamente i riti più importanti anche dal punto di vista musicale. I quattro gruppi erano suddivisi considerando le qualità vocali e musicali dei ragazzi, perciò le prime due erano le più qualificate e si riunivano per alcune delle celebrazioni civili e religiose più importanti nell'arco dell'anno. A sua volta ogni cantoria era composta da concertisti e ripienisti; tale distinzione presenta alcune sostanziali differenze rispetto al ruolo attribuito oggi a solisti e coristi: i concertisti di allora, pur essendo scelti per il loro specifico talento musicale, avevano il compito di cantare tutta la parte vocale e cioè arie solistiche, duetti, recitativi e cori. I ripienisti invece rinforzavano questo ristrettissimo ensemble a parti reali solo nei cori in *stylus antiquus*, e cioè contrappuntisticamente più severi, di ispirazione rinascimentale, mentre nei cori concertati e virtuosistici in *stylus luxurians*, ovvero stile moderno, erano impiegati solo in alcune sezioni, ma non necessariamente in modo continuativo. Inoltre i due gruppi erano disposti a una certa distanza l'uno dall'altro. In questa esecuzione abbiamo cercato di riproporre un'ideale unione della prima e seconda cantoria dei *Thomaner* di Lipsia ai tempi di Bach, strutturando la nostra schola in concertisti e ripienisti.

Affrontando un'opera di così rilevante importanza come il *Weinachts-Oratorium* non si può prescindere da un aspetto che riveste un ruolo primordiale nella musica vocale di Bach, ovvero la retorica musicale.

Non si può penetrare nella musica di Bach senza una coscienza dello stretto rapporto tra testo e musica. Philipp Spitta (*Passionsmusiken von J.S. Bach und H. Schütz*, 1893), Albert Schweitzer (*Bach, le musiciens - poète*, 1905), André Pirro (*L'Esthétique de J.S. Bach*), sono fra i principali musicologi che hanno sostenuto questa tesi. Ma già nel Seicento la retorica musicale era oggetto di innumerevoli trattati come la *Musurgia Universalis* di Kirchner (1650) e la *Harmonie Universelle* di Mercenne (1636). Uno dei punti basilari della retorica musicale del Sei - Settecento è l'estetica degli affetti nella quale ogni idea viene espressa attraverso il proprio affetto specifico (Kirchner ne menziona undici, Quantz diciotto); al compositore barocco non interessa tanto dipingere soggettivamente il proprio io, ma di provocare nell'ascoltatore una successione di stati emozionali e di condurlo nei concetti intellettuali e spirituali più profondi, di cui egli ha il perfetto controllo, perché li ha studiati e catalogati con la massima cura. Da tutto ciò scaturisce un linguaggio "criptato" fatto di immagini e di significati profondi, attraverso un simbolismo sottile di numeri e geometrie che stanno fra Ars e Scientia e ci suggeriscono sensazioni ed emozioni profonde, lasciandoci penetrare, più o meno inconsapevolmente, nei recessi più assoluti e misteriosi della Fede.

Testi e traduzioni delle prime tre parti del
Weihnachtsoratorium di J. S. Bach
a cura di Giovanni Duci

CANTATA I

1. Coro (SCHOLA)

*Jauchzet, frohlocket! auf, preiset die Tage!
Rühmet, was heute der Höchste getan!
Lasset das Zagen, verbannet die Klage,
Stimmet voll Jauchzen und Fröhlichkeit an!
Dienet dem Höchsten mit herrlichen
Chören,
Laßt uns den Namen des Herrschers
verehren!*

Esultate, giubilate! Su, lodate questi giorni! Glorificate ciò che oggi l'Altissimo ha fatto! Abbandonate il timore, cessate il pianto, unite le voci in canti di gioia e di giubilo! Celebrate l'Altissimo con splendidi cori, onoriamo il nome del Signore!

2. Evangelista (recitativo, TENORE)

*Es begab sich aber zu der Zeit, daß ein Gebot von dem Kaiser Augusto ausging, daß alle Welt geschätzt würde. Und jedermann ging, daß er sich schätzen ließe, ein jeglicher in seine Stadt.
Da machte sich auch auf Joseph aus Galiläa, aus der Stadt Nazareth in das jüdische Land zur Stadt David, die da heißt Bethlehem; darum, daß er von dem Hause und Geschlechte David war; auf daß er sich schätzen ließe mit Maria, seinem vertrauten Weibe, die war schwanger.
Und als sie dasselbst waren, kam die Zeit, daß sie gebären sollte.*

Si giunse dunque al tempo, nel quale fu emanato un decreto dell'Imperatore Augusto, secondo il quale tutti dovevano essere censiti. E ognuno andò, per farsi registrare, ciascuno nella propria città. Perciò si mise in cammino anche Giuseppe dalla Galilea, dalla città di Nazareth, in Giuda, alla città di Davide, che si chiama Betlemme, poiché egli era della casa e della stirpe di Davide; perciò egli andò al censimento con Maria la sua promessa sposa, che era incinta. E mentre ella era in quel luogo, giunse il tempo nel quale doveva partorire.

3. Recitativo (ALTO)

*Nun wird mein liebster Bräutigam, nun wird der Held aus Davids Stamm zum Trost, zum Heil der Erden einmal geboren werden.
Nun wird der Stern aus Jakob scheinen, sein Strahl bricht schon hervor.
Auf, Zion, und verlasse nun das Weinen, dein Wohl steigt hoch empor!*

Ora giungerà il mio amato sposo, ora nascerà l'eroe della stirpe di Davide, nascerà per la consolazione e la salvezza della Terra. Ora brillerà la stella di Giacobbe, già il suo raggio appare. Orsù, Sion, cessa ora il tuo pianto, il tuo Bene si è levato verso l'alto.

4. Aria (ALTO)

*Bereite dich, Zion, mit zärtlichen Lieben, den Schönsten, den Liebsten bald bei dir zu sehn.
Deine Wangen müssen heut viel schöner prangen, eile, den Bräutigam sehulichst zu lieben!*

Preparati, Sion, con istinti affettuosi, a vedere presso di te il più bello, il più caro. Oggi le tue guance devono apparire molto più belle; affrettati ad amare più ardentemente il promesso sposo!

5. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

*Wie soll ich dich empfangen
Und wie begegn' ich dir?
O aller Welt Verlangen,
O meiner Seelen Zier!
O Jesu, Jesu, setze
Mir selbst die Fackel bei,
Damit, was dich ergötze,
Mir kund und wissend sei!*

Come devo accoglierti,
e come incontrarti?
O desiderio di tutto il mondo,
o gioiello della mia anima!
O Gesù, Gesù, poni
Tu stesso accanto a me la fiaccola,
così che io impari a conoscere
ciò che ti fa piacere.

6. Evangelista (recitativo, TENORE)

*Und sie gebar ihren ersten Sohn und wickelte
ihn in Windeln und legte ihn in eine Krippe,
denn sie hatten sonst keinen Raum in der
Herberge.*

Ed ella partorì il suo primo figlio e lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'Albergo.

7. Choral (SOPRANO E BASSO)

S: *Er ist auf Erden kommen arm...*
B: *Wer will die Liebe recht erböhn,
die unser Heiland vor uns hegt?*
S: *...daß er unser sich erbarm...*
B: *Ja, wer vermag es einzusehen, wie
ihn der Menschen Leid bewegt?*
S: *... und in dem Himmel mache reich...*
B: *Des Höchsten Sohn kömmt in die
Welt, weil ihm ihr Heil so wohl
Gefäll...*
S: *... und seinen lieben Engeln gleich.*
B: *... so will er selbst als Mensch
geboren werden.*
S: *Kyrieleis!*

Egli è venuto povero sulla terra,...
Chi può esaltare giustamente l'amore,
che il nostro Salvatore serba per noi?
...che Egli abbia pietà di noi...
Sì, chi può comprendere quanto il
dolore degli uomini Lo commuove?
... e nel cielo ci renda ricchi...
Il Figlio dell'Altissimo venne sulla terra,
perché la sua Redenzione gli sta a
cuore...
...e simili ai suoi cari angeli.
...così Egli stesso ha voluto nascere
come uomo.
Signore pietà!

8. Aria (BASSO)

*Großer Herr, o starker König, liebster
Heiland, o wie wenig achtest du der Erden
Pracht!
Der die ganze Welt erhält, ihre Pracht und
Zier erschaffen, muß in harten Krippen
Schlafen.*

Grande Signore, o potente re, amato
Salvatore, o quanto poco ti importa lo
splendore della terra!
Colui che tutto il mondo regge, che ha
fatto il suo splendore e la sua ricchezza,
deve dormire in una mangiatoia.

9. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

*Ach mein herzliebtes Jesulein!
Mach dir ein rein sanft Bettelein,
Zu ruhn in meines Herzens Schrein,
Dass ich nimmer vergesse dein!*

Ah, mio amato Gesù Bambinol
Fatti un puro, morbido lettino
per riposare nello scrigno del mio cuore,
così che mai mi dimentichi di te.

CANTATA II

10. Sinfonia

11. Evangelista (Recitativo, TENORE)

*Und es waren Hirten in derselben Gegend auf
dem Felde bei den Hürden, die hüteten des
Nachts ihre Herde. Und siehe, des Herren
Engel trat zu ihnen, und die Klarheit des
Herren leuchtete um sie, und sie fürchteten sich
sehr.*

C'erano in quella regione alcuni pastori,
che vegliavano la notte, facendo la guardia
al loro gregge.
D'un tratto, l'Angelo del Signore apparve
loro e la Gloria del Signore li avvolse di
luce ed ebbero molta paura.

12. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

*Brich an, o schönes Morgenlicht,
Und lass den Himmel tagen!
Du Hirtenvolk, erschrecke nicht,
Weil dir die Engel sagen,
Dass dieses schwache Knäbelein
Soll unser Trost und Freude sein,
Dazu den Satan zwingen
Und letztlich Friede bringen!*

Spunta, bella luce del mattino,
e fa che sia giorno nel cielo!
Voi, pastori, non tremate,
perché gli angeli vi dicono
che questo fragile bimbo
sarà la nostra gioia e la nostra
consolazione,
vincerà Satana
e ci porterà infine la pace!

13. Evangelista (TENORE) e Angelo (SOPRANO)

E: *Und der Engel sprach zu ihnen:*
A: *Fürchtet euch nicht, siehe, ich verkündige
euch große Freude, die allem Volke
widerfahren wird. Denn euch ist heute der
Heiland geboren, welcher ist Christus, der
Herr, in der Stadt David.*

E l'Angelo disse loro:
"Non temete, ecco, vi annuncio una
grande gioia, che sarà di tutto il popolo:
poiché oggi è nato per voi il Salvatore, che
è Cristo, il Signore, nella città di Davide."

14. Recitativo (BASSO)

*Was Gott dem Abraham verbeissen, das läßt
er nun dem Hirten-Chor erfüllt erweisen. Ein
Hirt hat alles das zuvor von Gott erfahren
müssen. Und nun muß auch ein Hirt die Tat,
was er damals versprochen hat, zuerst erfüllen
wissen.*

Ciò che Dio ha promesso ad Abramo ora
si manifesta, adempiuto davanti ai pastori.
Un pastore ha appreso tutto ciò per primo
da Dio. E ora ancora un pastore deve
testimoniare per primo l'adempimento di
quella promessa.

15. Aria (TENORE)

*Frohe Hirten, eilt, ach eilet, eh ihr euch zu
lang verweiset, eilt das holde Kind zu sehn.
Geht, die Freude heißt zu schön.
Sucht die Anmut, zu gewinnen, geht und labet
Herz und Sinnen!*

Lieti pastori, presto, su affrettatevi a
vedere il dolce bambino, prima che il
vostro indugiare sia troppo lungo. Andate,
la gioia sarà troppo grande. Cercate di
ottenere la grazia, andate e ristorate cuore
e sensi!

16. Evangelista (Recitativo, TENORE)

*Und das habt zum Zeichen: Ihr werdet finden
das Kind in Windeln gewickelt und in einer
Krippe liegen.*

E questo avrete per segno: troverete un
bambino avvolto in fasce e giacente in una
mangiatoia.

17. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

*Schaut hin, dort liegt im finstern Stall, des
Herrschaft gebet überall!
Da Speise vormals sucht ein Rind,, da ruhet jetzt
der Jungfrau'n Kind.*

Guardate! Là nella buia stalla giace colui la
cui signoria s'estende su tutto!
Là dove un tempo mangiava un bue,
riposa ora il bimbo della Vergine.

18. Recitativo (BASSO)

*So gebt denn hin, ihr Hirten, geht, daß ihr das
Wunder seht: Und findet ihr des Höchsten Sohn
in einer harten Krippe liegen, so singet ihm bei
seiner Wiegen aus ein süßen Ton und mit
gesamtem Chor dies Lied zur Ruhe vor.*

Dunque accorrete, voi pastori andate a
vedere il miracolo: troverete il Figlio
dell'Altissimo giacente in una dura
mangiatoia, poi vicino alla sua culla
cantategli in coro con dolce suono questa
ninna nanna.

19. Aria (ALTO)

*Schlafe, mein Liebster, genieße der Ruh, wache
nach diesem vor aller Gedeihen.
Labe die Brust, empfinde die Lust, wo wir unser
Herz erfreuen.*

Dormi, mio Amatissimo, godi del riposo,
veglierai dopo per la salvezza di tutti.
Consola il cuore, senti il piacere dove i
nostri cuori gioiscono.

20. Evangelista (Recitativo, TENORE)

*Und alsobald war da bei dem Engel die Menge
der Himmlischen Heerscharen, die lobten Gott
und sprachen:*

E subito apparve con l'Angelo una
moltitudine dell'esercito celeste che lodava
Dio e diceva:

21. Chorus (SCHOLA)

*Ehre sei Gott in der Höhe,
und Friede auf Erden,
und den Menschen ein Wohlgefallen.*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.

22. Recitativo (BASSO)

*So recht, ihr Engel, jauchzt und singet, daß es
uns heut schön gelinget!
Auf denn! Wir stimmen mit euch ein, uns kann
es so wie euch erfreun.*

Giubilare e cantate, angeli, che oggi tutto è
riuscito bene per noi!
Orsù, uniamo le nostre voci alle vostre,
perché possiamo gioire come voi.

23. Corale (SCHOLA)

*Wir singen dir in deinem Heer
Aus aller Kraft, Lob, Preis und Ehr,
Dass du, o lang gewünschter Gast,
Dich nunmehr eingestellt hast.*

Cantiamo a te in mezzo alle tue schiere
con tutta la nostra forza: lode, onore e
gloria, perché tu, ospite da lungo tempo
desiderato, finalmente sei arrivato.

CANTATA III

24. Coro (SCHOLA)

*Herrscher des Himmels, erhöre das Lallen,
Laß dir die matten Gesänge gefallen,
Wenn dich dein Zion mit Psalmen erhöht!
Höre der Herzen froblockendes Preisen,
Wenn wir dir izzo die Ehrfurcht erweisen,
Weil unsre Wohlfahrt befestiget steht!*

Signore del cielo, ascolta il balbettio,
accetta i deboli canti,
quando la tua Sion con salmi ti esalta!
Ascolta le giubilanti preghiere dei
cuori, mentre ti offriamo il nostro
omaggio, perché la nostra salvezza è
assicurata!

25. Evangelista (Recitativo, TENORE)

*Und da die Engel von ihnen gen Himmel
fuhren, sprachen die Hirten untereinander:*

E appena gli angeli si furono
allontanati per tornare al cielo, i
pastori dicevano fra loro:

26. Chorus (SCHOLA)

*Lasset uns nun gehen gen Bethlehem und
die Geschichte oben, die da geschehen ist, die
uns der Herr kundgetan hat.*

Andiamo fino a Betlemme e vediamo
questi fatti, che là sono accaduti e che
il Signore ci ha fatto conoscere.

27. Recitativo (BASSO)

*Er hat sein Volk getröst, er hat sein Israel
erlöst, die Hülf aus Zion bergesendet und
unser Leid geendet.*

Egli ha consolato il suo popolo, ha
liberato il suo Israele, ha inviato il
soccorso da Sion e ha posto fine al
nostro dolore.

*Seht, Hirten, dies hat er getan; geht, dieses
trefft ihr an!*

Vedete, pastori, questo ha fatto;
andate, questo troverete!

28. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

*Dies hat er alles uns getan,
Sein groß Lieb zu zeigen an;
Des freu sich alle Christenheit
Und dank ihm des in Ewigkeit.
Kyrieleis!*

Tutto questo Egli ha fatto per noi,
per mostrarci il suo immenso amore;
di questo gioisca tutta la cristianità e lo
ringrazi in eterno.
Signore pietà!

29. Aria Duetto (SOPRANO E BASSO)

*Herr, dein Mitleid, dein Erbarmen, tröstet
uns und macht uns frei.
Deine holde Gunst und Liebe, deine
wundersamen Triebe machen deine
Vatertreu wieder neu.*

Signore, la tua pietà, la tua
misericordia ci consola e ci rende
liberi.
La tua soave grazia e il tuo amore, i
tuoi meravigliosi sentimenti rinnovano
la fedeltà a tuo Padre.

30. Evangelista (Recitativo, TENORE)

Und sie kamen eilend und funden beide, Mariam und Joseph, dazu das Kind in der Krippe liegen. Da sie es aber gesehen hatten, breiteten sei das Wort aus, welches zu ihnen von diesem Kind gesaget war. Und alle, für die es kam, wunderten sich der Rede, die ihnen die Hirten gesaget hatten. Maria aber behielt alle diese Worte und bewegte sie in ihrem Herzen.

Ed essi andarono dunque senza indugio e trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia. Dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori avevano riferito loro. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore.

31. Aria (ALTO)

Schliesse, mein Herze, dies selige Wunder fest in deinem Glauben ein!

Lasse dies Wunder, die göttlichen Werke immer zur Stärke deines schwachen Glaubens sein.

Racchiudi, cuore mio, questo soave miracolo saldo nella tua fede!

Fa che questo miracolo dell'opera divina sempre sia la forza della tua debole fede.

32. Recitativo (ALTO)

Ja, ja, mein Herz soll es bewahren, was es an dieser holden Zeit zu seiner Seligkeit für sicheren Beweis erfahren.

Sì, sì, il mio cuore custodirà ciò che ha provato in questo tempo propizio per la sua beatitudine.

33. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

*Ich will dich mit Fleiß bewahren,
Ich will dir Leben hier,
Dir will ich abfahren,
Mit dir will ich endlich schweben
Voller Freud Ohne Zeit
Dort im andern Leben.*

Io ti voglio custodire con cura,
io voglio per te vivere qui,
per te voglio partirmene,
con te voglio infine salire
pieno di gioia senza tempo
là nell'altra vita.

34. Evangelista (Recitativo, TENORE)

Und die Hirten kehrten wieder um, preiseten und lobten Gott um alles, das sie gesehen und gehört hatten, wie denn zu ihnen gesaget war.

I pastori poi tornarono pregando e lodando Dio per tutto quello che avevano visto e udito, come era stato detto loro.

35. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

*Seid froh diweil, Dass euer Heil
Ist hie ein Gott und auch ein Mensch geboren,
Der, welcher ist, Der Herr und Christ
In Davids Stadt, von vielen auserkoren.*

Siate lieti ora, perché il vostro Salvatore è nato qui come Dio e anche come Uomo,
Egli che è il Signore e il Cristo
nella città di Davide, eletta fra molte.